



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

Con Determina prot. n. 6065 del 02/07/2024 il Vice Capo Dipartimento vicario per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha adottato il presente Avviso pubblico.

Avviso pubblico “RELINT 2024 Procedura selettiva di progetti da finanziare da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione”

per la presentazione di proposte progettuali da finanziare a valere sul capitolo di bilancio n. 2371

“Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione e asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei”.

CUP F41D24000140008 - Scadenza 19 agosto 2024 h.12.00

Sommario

Sommario	1
1) PREMESSE	2
2) RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3) DEFINIZIONI	5
4) PAESI, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO	6
5) DOTAZIONE FINANZIARIA E PROCEDURA DI ACCESSO	10
6) SOGGETTI.....	10
7) MONITORAGGIO.....	12
8) AVVIO E DURATA DEL PROGETTO	12
9) SPESE AMMISSIBILI	13
10) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
11) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	14
12) VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	14
13) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
14) MODALITÀ DI RELAZIONE, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
15) VERIFICHE DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO-DLCI	18
16) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	19
17) VARIANTI.....	19
18) SOSPENSIONE.....	20
19) PROROGA	20
20) CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO	20
21) FORO COMPETENTE	21
22) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
23) COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI	21
24) PUBBLICITÀ.....	22
25) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	22
26) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
27) ALLEGATI.....	23



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

1) PREMESSE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al punto 29 della "Dichiarazione", riconosce il contributo dei migranti ad una crescita inclusiva e ad uno sviluppo sostenibile e sottolinea come la migrazione internazionale sia una realtà multidimensionale di grande rilevanza per lo sviluppo dei Paesi di origine, di transito e di destinazione. Inoltre, invita gli Stati a cooperare per garantire flussi migratori sicuri, regolari e ordinati, assicurando il pieno rispetto dei diritti umani e il trattamento umano dei migranti, a prescindere dallo *status* di migrante, rifugiato o sfollato. Sottolinea la necessità di sostenere le comunità che ospitano rifugiati, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

La "**Dichiarazione di New York per i Rifugiati e i Migranti**", adottata nel 2016 dall'Assemblea Generale dell'ONU, sottolinea l'esigenza di un approccio globale alla migrazione e alla mobilità umana e riafferma la centralità del regime di protezione internazionale (Convenzione di Ginevra del 1951 e Protocollo di New York del 1967) e del rispetto dei diritti umani di rifugiati e migranti.

Secondo i dati dell'UNHCR¹, nel primo semestre del 2023 i rifugiati hanno superato i 36.4 milioni, mentre le persone in cerca di protezione internazionale sono stimate in ulteriori 5.3 milioni. Un trend in accelerazione, soprattutto nel numero di persone costrette a spostarsi, che hanno superato i 110 milioni a metà del 2023, a causa dell'insorgere e del riacutizzarsi di conflitti e di emergenze globali, quali carenze alimentari, inflazione ed emergenza climatica.

Come evidenziato dal Documento di Programmazione e di Indirizzo triennale (2021-2023) del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), approvato in data 15 ottobre 2021, si rendono quindi necessarie azioni di sostegno allo sviluppo, volte a rispondere ad una situazione umanitaria che continua ad aggravarsi ed alla necessità di sostenere le comunità che ospitano rifugiati.

La Direttiva generale del Ministro dell'Interno per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2024, prot. n. 15500/1-2023, in data 30.01.2024, registrata c/o la Corte dei conti in data 13.02.2024, al n. 493 ha definito le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione negli ultimi anni ha avviato una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione in territorio africano, nelle aree di origine, transito e destinazione del flusso migratorio, in particolare nell'area del Nord Africa (tramite il Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa finanziato dalla Commissione europea e per il quale l'Italia è capofila) ed in altri Paesi dell'Africa subsahariana.

Attraverso tali azioni, volte a rafforzare la protezione di migranti e rifugiati migliorando le loro

¹ <https://www.unhcr.org/refugee-statistics/#:~:text=At%20the%20end%20of%202022%2C%20of%20the%20108.4%20million%20forcibly,below%2018%20years%20of%20age> Sito consultato il 9 gennaio 2024.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare, il Ministero supporta il welfare delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resistenza agli stravolgimenti sociali, politici ed economici in linea con il Global Compact sui Rifugiati, come Patto globale che incarna la volontà della comunità internazionale di rafforzare la solidarietà con i rifugiati e con i Paesi ospitanti. Tali azioni sono anche in linea con l'accordo di Cotonou del 2000, con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che definisce i *Sustainable Development Goals*, in conformità con le priorità indicate nell'atto di programmazione del Fondo Migrazioni 2023 (D.M. n. 4115/1141 del 14 aprile 2023), con la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea del 2016, con il “Consenso europeo in materia di sviluppo del 2016”².

Al fine di contenere le cause dell'aumento dei flussi in arrivo lungo la rotta del Mediterraneo centrale (al 31 dicembre 2023 + 150% rispetto alla stessa data dello scorso anno), nonché di tentare di dare risposta alle crisi in Sudan ed in altri Paesi sub sahariani e ai flussi in transito lungo tale rotta, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha dunque disposto un nuovo pacchetto di interventi per un valore complessivo di 40 milioni di euro. L'obiettivo è sostenere interventi di formazione professionale e integrazione lavorativa per cittadini dei paesi target, migranti e rifugiati in transito e stanziali negli stessi, nonché di tutela dei minori non accompagnati nei processi migratori, con un'attenzione particolare alle attività di protezione delle categorie più vulnerabili (rifugiati, sfollati interni, migranti vulnerabili, minori migranti e comunità ospitanti compresi i migranti di ritorno) e di prevenzione dei flussi migratori irregolari lungo la rotta del Mediterraneo centrale.

Per promuovere maggiormente lo sviluppo socio-economico, il trasferimento di competenze e le capacità professionali, il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, quali **Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Guinea, Mali, Niger, Nigeria, Tunisia**, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione intende realizzare azioni avvalendosi delle competenze e dell'esperienza di organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro, come di seguito specificati all'articolo 6.

Tali azioni, in linea con la raccomandazione dell'OCSE DAC sul rafforzamento della società civile nei Paesi Target, dovranno rispettare, proteggere e promuovere lo spazio civico; sostenere e coinvolgere la società civile; e incentivare l'efficacia, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità delle OSC locali tramite il loro coinvolgimento in partenariati attivi.

2) RIFERIMENTI NORMATIVI

² La strategia globale dell'UE mira a trasformare la visione in un'azione comune. Nell'ottobre 2016 i ministri degli affari esteri dell'UE hanno deciso le priorità strategiche più importanti per l'attuazione della strategia globale dell'UE (conclusioni del Consiglio nell'ottobre 2016). Queste priorità sono la sicurezza e la difesa, la costruzione della resilienza statale e sociale, un approccio integrato ai conflitti e alle crisi, il rafforzamento degli ordini regionali cooperativi e una *governance* globale basata su regole.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” s.m.i.;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” s.m.i.;
- Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e s.m.i.;
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” s.m.i.;
- Nuovo Codice Appalti d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.192/2017 “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Legge 4 agosto 2017 n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” s.m.i.;
- Legge n.125/2014 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
- Documento di Programmazione e di Indirizzo triennale (2021-2023) del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), approvato in data 15 ottobre 2021;
- Linee Guida sul nesso Migrazione – Sviluppo presentate da CICS del 9 giugno 2023;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

- “Piano dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI per l’efficacia degli interventi 2020-22”.

3) DEFINIZIONI

- “*Accordo di partenariato*”: documento di intesa tra il *soggetto esecutore* e i suoi *partner* privati nel paese target. Tale Accordo deve essere noto all’Ufficio Relazioni Internazionali in dettaglio prima della firma della *Convenzione*; il modello di *riferimento* da utilizzare in sede di presentazione della domanda di partecipazione è allegato all’Avviso (Modello ASub “*Lettera intenti al partenariato*”);
- “*Beneficiario*”: *soggetto proponente* la cui *proposta progettuale* è stata ammessa a finanziamento e che beneficia del contributo del *Ministero dell’Interno-DLCI*;
- “*Beneficiario finale*”: organismo, ente, rifugiato, richiedente asilo, sfollato interno, migrante, apolide, residente abituale, cittadino del *Paese target* tra cui migrante di ritorno, minore e minore separato/solo che beneficia dei servizi oggetto della proposta progettuale finanziata;
- “*Capofila*”: *soggetto proponente* iscritto all’Elenco di cui all’articolo 26, comma 2, lettera a, della legge n.125/2014, aggiudicatario dell’Iniziativa e responsabile unico della stessa nei confronti del *Ministero dell’Interno-DLCI*;
- “*Co-Donatore*”: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale, che contribuisce al finanziamento dell’Iniziativa oltre al *Ministero dell’Interno-DLCI*;
- “*Convenzione*”: atto stipulato tra l’Ufficio Relazioni Internazionali e il soggetto esecutore secondo quanto previsto dall’Avviso pubblico;
- “*IDPs*”: Internal Displaced persons (sfollati interni);
- “*Iniziativa di Cooperazione*”: programma – progetto – azione realizzata dal *soggetto esecutore* e finanziata dall’Ufficio Relazioni Internazionali del *Ministero dell’Interno-DLCI* tramite procedura di selezione con Avviso pubblico;
- “*Ministero dell’Interno DLCI*”: Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione - Ufficio Relazioni internazionali;
- “*OSC*”: Organizzazioni della Società Civile
- “*Paesi target*”: Burkina Faso, Camerun, Costa d’Avorio, Egitto, Etiopia, Guinea, Mali, Niger, Nigeria, Tunisia;
- “*Paesi terzi*”: nazione o territorio non facente parte dell’Unione Europea;
- “*Piattaforma Gestionale RELINT2024*”: applicazione informatica ad accesso ristretto al *Ministero dell’Interno-DLCI* e ai *Beneficiari* per la comunicazione, la gestione, l’archiviazione e la trasmissione di tutta la documentazione inerente il presente Avviso;
- “*PMP*”: Piccole e medie imprese;
- “*Proposta progettuale*”: documento che illustra le attività inerenti le azioni finanziabili ai sensi del presente Avviso pubblico;
- “*Revisore esterno*”: soggetto scelto e contrattato dal soggetto esecutore in Italia secondo quanto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

previsto dall'Avviso che certifica con una relazione le due rendicontazioni intermedie e la rendicontazione finale (saldo).

- “Soggetto aderente”: Ente pubblico diverso dal *capofila* o dal *soggetto partner* che aderisce con atto formale alla *proposta progettuale*, ne condivide gli obiettivi e partecipa alla rete territoriale di intervento senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- “Soggetto partner”: soggetto privato, con il quale il *soggetto esecutore* stipula un “*Accordo di Partenariato*” che deve essere noto al *Ministero dell'Interno-DLCI* in dettaglio prima della firma della *Convenzione*. I soggetti privati possono contribuire a implementare l'Iniziativa approvata dal *Ministero dell'Interno-DLCI* come specificato nell' “*Accordo*” e possono rappresentare un centro di imputazione di costo. I *partner* privi di sede operativa in Italia devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'Iniziativa secondo la normativa locale. Il *soggetto esecutore* rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa: è escluso, infatti, ogni rapporto anche indiretto tra il *Ministero dell'Interno-DLCI* ed il/i *partner* diversi dal *soggetto esecutore*, che si assume la responsabilità dell'Iniziativa e della scelta del/i *partner*.
- “Soggetto proponente / esecutore”: soggetto che presenta la *proposta progettuale* in forma associata (*capofila* con almeno un *soggetto partner* e un *soggetto aderente*);
- “Valutatore”: soggetto scelto e contrattualizzato dal soggetto esecutore, secondo quanto previsto dall'Avviso, per la relazione di *valutazione mid term* e la valutazione *ex post*.

4) PAESI, OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

1. Le attività progettuali nei *Paesi target* di cui al comma 3 seguente sono dirette a mitigare le cause delle migrazioni irregolari attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione del trasferimento di competenze e capacità professionali e finanziarie che migliorino le condizioni del mercato del lavoro e accrescano le opportunità di impiego soprattutto per i giovani; il miglioramento dei servizi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe; la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili.
2. Tutti i progetti **devono inoltre contenere obbligatoriamente un'azione che riguardi l'informazione sui rischi della migrazione irregolare** (settore di intervento E, come di seguito meglio specificato).
3. La *proposta progettuale* deve essere realizzata nei territori di uno soltanto dei seguenti *Paesi target*: **Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Guinea, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia**.
4. Le attività di natura strumentale e/o gestionale e/o tecnico-sussidiaria possono essere svolte anche in Italia ma solo qualora risultino funzionali ad assicurare una corretta ed efficace realizzazione delle iniziative programmate.
5. È ammissibile al finanziamento la *proposta progettuale* finalizzata alla realizzazione di una o



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

più azioni come di seguito elencate. Le iniziative dovranno essere dirette a beneficiari finali dei *Paesi target* inclusi i migranti di ritorno oltre che ai rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti, apolidi, che siano residenti abituali del *Paese target*.

6. Le Iniziative potranno prevedere l'attivazione di partenariati tra il *soggetto proponente* ed i partner locali, in possesso di comprovata e specifica capacità tecnica e operativa, in un'ottica non solo di promozione dell'*ownership* dei processi di sviluppo, ma anche di sostenibilità dell'Iniziativa nel medio-lungo termine. La presenza di almeno un partner locale è obbligatoria.
7. È richiesto – ove possibile – un coordinamento delle attività previste dai *beneficiari* operanti nel medesimo Paese. Tale coordinamento è obbligatorio per l'azione relativa alla campagna informativa sui rischi della migrazione irregolare.
8. Per ogni settore di intervento di seguito elencato sono indicati gli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) cui i Soggetti Proponenti si atterrano nella definizione degli Obiettivi Generali e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei *Paesi target*.

A. FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE - IMPRENDITORIA

La Formazione professionale avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo occupazionale e/o la nascita di startup di impresa.

Le Iniziative dovranno promuovere lo sviluppo occupazionale nei Paesi Partner mediante il potenziamento della formazione professionale, declinata in termini di formazione specialistica, formazione tecnica professionale, formazione professionale *on-the-job*, con la conseguente inclusione lavorativa. Si richiede particolare attenzione all'inclusione di migranti di ritorno, migranti, *IDPs* e rifugiati, vittime di tratta. Investire nella qualità della formazione ha anche l'obiettivo di mitigare il disallineamento (*mismatch*) tra le competenze possedute dai lavoratori e le reali necessità delle imprese, nonché del settore pubblico locali.

Le Iniziative dovranno prevedere la creazione di percorsi formativi professionali, identificati sulla base delle priorità settoriali individuate dalle autorità locali e sviluppati anche in collaborazione con imprese private e pubbliche locali, nonché, eventualmente, con gli attori e le istituzioni del "Sistema Italia" presenti nei vari Paesi. Tali percorsi formativi dovranno mirare all'inserimento dei beneficiari nel mondo del lavoro e contribuire alla creazione di un'occupazione stabile e dignitosa, attraverso la previsione di tirocini (auspicabilmente retribuiti) che dovranno costituire parte integrante dei percorsi formativi professionalizzanti, presso il Soggetto Proponente e/o i suoi Partner.

Ove possibile, i percorsi formativi potranno promuovere la creazione di *startup* d'impresе e/o di microimpresе. A tale riguardo è possibile il coinvolgimento di imprenditori italiani, anche attraverso incubatori e acceleratori di impresa, nonché la formazione in Italia nell'ambito di percorsi di migrazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

circolare, sostenendo in tal modo sia l'avvio che il potenziamento di piccole imprese locali. Nell'approccio strategico di tale settore di intervento, i Soggetti Proponenti identificheranno, pertanto, Iniziative con risultati misurabili, allineandosi coerentemente e pragmaticamente alle principali esigenze formative manifestate dal settore pubblico e privato, integrandosi nei percorsi formativi locali, istituzionali e non, o promuovendone di nuovi, facilitando un concreto sbocco occupazionale.

Per questo settore di intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire almeno uno dei seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 4, Target: 4.4, 4.5, 4.7

OSS 8, Target: 8.3, 8.6

B. SERVIZI DI BASE

Le Iniziative proposte dovranno supportare e promuovere la qualità dei servizi a livello locale.

Le Iniziative saranno volte in particolare al miglioramento e sviluppo di servizi del territorio, come ad esempio: di **anagrafe**, attraverso la formazione dei funzionari pubblici, la promozione della registrazione anagrafica e il censimento dei nuovi nati o dei non registrati, anche attraverso la modernizzazione delle procedure; di **protezione e cura dell'infanzia** con particolare riferimento ai minori non accompagnati, anche attraverso strumenti come l'affido e il ricongiungimento, offrendo un ambiente sicuro ai minori più vulnerabili e consentendone, ove possibile, un rientro protetto e il radicamento nella famiglia e/o comunità di origine; di **accesso ai servizi di protezione**, socio-sanitari e di *welfare* per i migranti, *IDPs*, rifugiati e richiedenti asilo.

Per questo settore di intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 10, Target: 10.2

OSS 11, Target: 11.1, 11.6

OSS 16, Target: 16.2, 16.3, 16.9



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

C. SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Le Iniziative proposte dovranno contribuire alla promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile e resiliente.

In tale settore di intervento, le Iniziative dovranno promuovere l'aumento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità che possano impattare **sull'ambiente** (es. gestione dei rifiuti) e in particolare, quelli idrici ed energetici.

Si ritiene prioritario migliorare **l'efficienza energetica dei processi produttivi** e l'utilizzo di energie rinnovabili, in modo da ridurre la vulnerabilità energetica delle comunità locali e sostenerne i settori produttivi. Il nesso tra energia-agricoltura-salute volto alla diffusione di pratiche produttive innovative e sostenibili può rappresentare una componente essenziale. Le Iniziative potranno anche valorizzare le capacità e le tecnologie innovative sviluppate in Italia, attraverso collaborazioni e partenariati.

Per questo settore di intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 6, Target: 6.a, 6.b, 6.4

OSS 7, Target 7a

OSS 11, Target: 11.1, 11.6

OSS 13, Target: 13.3, 13.b

D. SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Le Iniziative proposte dovranno favorire una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, a livello locale.

Le Iniziative proposte dovranno essere, in via prioritaria, volte a promuovere l'accesso al cibo per tutti, che sia soprattutto in quantità sufficiente e di qualità, ed una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, a livello locale, favorendo dunque il nesso tra tutela delle risorse naturali, agricoltura, nutrizione, salute e lavoro, ponendo particolare attenzione alle colture con più alto valore nutritivo e/o maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e alla gestione efficiente dell'acqua. Sono ritenuti strategici gli interventi per razionalizzare i consumi di acqua nei sistemi agroalimentari.

Le Iniziative non dovranno limitarsi a introdurre buone pratiche agricole sostenibili, ma dovranno essere in grado di intervenire per contrastare il nesso tra degrado ambientale, fame e migrazioni, e agire di conseguenza, offrendo opportunità sociali ed economiche.

Per questo settore di intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 2, Target: 2.1, 2.3, 2.a

OSS 6, Target: 6.a

E. MIGRAZIONI E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

Le Iniziative devono prevedere **obbligatoriamente**, nel luogo dove si svolgono le azioni principali (Paesi target), un'azione di sensibilizzazione ed informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare spesso legati alla tratta e al traffico di esseri umani.

Tale azione deve essere svolta, ove possibile, come “azione Paese”, cioè congiuntamente alle altre OSC beneficiarie di finanziamento sotto il presente Bando per azioni da realizzare nello stesso Paese Target.

**Per questo settore di intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:
OSS 10, Target: 10.7**

5) DOTAZIONE FINANZIARIA E PROCEDURA DI ACCESSO

1. Le risorse disponibili per la concessione delle sovvenzioni di cui al presente Avviso pubblico sono pari ad € 40.000.000 (quaranta milioni di euro) a valere sugli esercizi finanziari 2024-2026 del capitolo di bilancio 2371 (“Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione e asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei”), comprensivo delle riassegnazioni, in ottemperanza alle vigenti disposizioni.
2. La dotazione finanziaria complessiva, di cui al comma 1, è così ripartita per ciascuna annualità:
€ 10.000.000 (dieci milioni di euro) per l'annualità 2024;
€ 15.000.000 (quindici milioni di euro) per l'annualità 2025;
€ 15.000.000 (quindici milioni di euro) per l'annualità 2026;
3. Ogni *proposta progettuale* può essere finanziata dal *Ministero dell'Interno-DLCI* nella forma della sovvenzione diretta fino alla quota del 90% del costo totale ammissibile del progetto. La quota residua, pari ad almeno il 10% del costo totale ammissibile del progetto, deve essere cofinanziata dal *soggetto proponente* con risorse proprie e/o di *soggetti partner*. In fase di rendicontazione deve in ogni caso essere rendicontato il 100% del costo totale ammissibile del progetto. Le spese oggetto di finanziamento non dovranno aver già fruito di altro finanziamento.
4. L'importo finanziato per ciascuna *proposta progettuale* non può essere inferiore ad € 1.000.000 (un milione di euro) né superiore ad € 1.500.000 (un milione cinquecentomila euro). La sovvenzione concessa non è cumulabile, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni di qualunque forma e a qualunque titolo concesse.

La concessione delle sovvenzioni di cui al presente Avviso pubblico avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

6) SOGGETTI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

1. È ammessa la partecipazione al presente Avviso, in qualità di soggetto proponente, alle Organizzazioni della società civile e agli altri soggetti senza finalità di lucro che, a pena di esclusione dalla Procedura, posseggano alla data di pubblicazione dell'Avviso in G.U.R.I i seguenti requisiti:
 - a) siano iscritte all'Elenco pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.;
 - b) non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi al *Ministero dell'Interno-DLCI*;
 - c) non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione o in cui ci sia un accordo con i creditori o in cui le attività siano sospese;
 - d) siano in regola con il pagamento di imposte o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in Italia e/o nel *Paese target*;
 - e) siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.);
 - f) siano in regola con la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011 e forniscano, nel "*Modello Domanda di partecipazione*" (Modello A), le informazioni necessarie all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
 - g) nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa vigente in Italia e/o nel *Paese target*;
 - h) non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti promossi o affidati dal *Ministero dell'Interno-DLCI* o altro Ministero / Agenzia governativa italiana;
 - i) non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
2. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* può, in qualunque momento effettuare controlli mirati, anche a campione, sulla sussistenza dei suddetti requisiti e qualora verificasse l'insussistenza anche di uno solo di essi, procederà a escludere la proposta promossa dal *soggetto proponente* dalla Procedura (ai sensi dell'articolo 75 del DPR n.445/2000), oltre ad applicare quanto previsto ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

3. Al fine di strutturare un'efficace *governance* ed un'efficiente operatività, l'attuazione e la concreta realizzazione di ogni proposta progettuale deve, ove possibile, prevedere la sussistenza di intese concernenti la realizzazione delle azioni oggetto della *proposta progettuale* con un *soggetto aderente* scelto tra gli enti pubblici del *Paese target*, di cui all'articolo 3.

7) MONITORAGGIO

1. Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, la realizzazione e l'impatto dell'azione finanziata devono essere misurati con appositi Indicatori il cui valore è stimato nella *proposta progettuale* (Modello B, punto 1.3 e Modello B1). Successivamente, in ciascun rapporto narrativo, andrà comunicato il valore reale attuato nel periodo di riferimento.
2. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* si farà promotore e verificherà il coordinamento Paese di cui all'articolo 4 punto 7.
3. Altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso *beneficiario* non sono complementari ai fini del raggiungimento degli Indicatori.
4. Al fine di assicurare la realizzabilità e la sostenibilità dei progetti, la *proposta progettuale* deve basarsi su una valutazione specifica *ex-ante* dei fabbisogni del territorio, possibilmente condotta in sinergia con gli enti pubblici del *Paese target* e/o con le ONG del *Paese target*, redatta dal *soggetto proponente* o da altri soggetti pubblici o privati di comprovata esperienza, da accludere alla *proposta progettuale* stessa (Modello B).
5. I beneficiari hanno l'obbligo di fornire al *Ministero dell'Interno-DLCI* una relazione di monitoraggio *mid-term* sui primi 18 (diciotto) mesi di attività progettuali, entro 30 (trenta) giorni dalla fine del periodo di riferimento, realizzata da un valutatore esterno presente nel *Paese target* (Allegato 6). Le spese rientreranno nei costi diretti.
6. I beneficiari hanno altresì l'obbligo di fornire al *Ministero dell'Interno-DLCI* una valutazione finale di impatto *ex post* (Allegato 7), da effettuare ad un anno dalla chiusura del progetto. Le spese rientreranno nei costi indiretti.
7. Il *Ministero dell'Interno-DLCI*, entro tre anni dal pagamento del saldo, potrà valutare la sostenibilità delle azioni finanziate e l'impatto delle attività svolte con un controllo *ex post* in loco. Eventuale valutazione negativa verrà tenuta in considerazione nel caso di partecipazione a futuri Avvisi.
8. La *proposta progettuale* non deve essere stata già approvata ai fini del finanziamento o aver già ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici nazionali o europei, a meno che le attività progettuali siano completamente concluse e la *proposta progettuale* consista in un proseguimento delle stesse.

8) AVVIO E DURATA DEL PROGETTO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

1. Il *beneficiario* avvia il progetto finanziato dopo la firma della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 13 e dopo la ricezione del *nulla osta* relativo alla verifica degli adempimenti di legge da parte del *Ministero dell'Interno-DLCI*, e comunque non oltre il 30° giorno successivo alla ricezione dello stesso.
2. Il progetto deve avere durata minima di 24 mesi e massima di 36 mesi.
3. Il progetto deve contenere una richiesta di contributo al *Ministero dell'Interno-DLCI* complessivamente non superiore a € 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila euro).
4. Il *soggetto proponente* deve richiedere un contributo al *Ministero dell'Interno-DLCI* **non superiore al 90,00%** del costo totale dell'Iniziativa.
5. Il progetto deve prevedere che la partecipazione monetaria al costo totale dell'Iniziativa assicurata dal *soggetto proponente*, con risorse proprie e/o di altri finanziatori, sia di importo pari almeno al 10,00% del costo totale: tale previsione va rappresentata in modo chiaro nella *proposta progettuale*, specificando se proviene da parte di più donatori, ovvero da eventuali sinergie che potrebbero verificarsi tra progetti diversi nel corso della loro realizzazione, ovvero se si tratta di altri casi. In fase di implementazione, spetterà al revisore esterno e, successivamente al *Ministero dell'Interno-DLCI*, controllare la corretta imputazione dell'apporto monetario del *beneficiario* laddove proveniente da altri finanziamenti pubblici, ovvero controllare che non vi siano casi di *double funding*.
6. Il *soggetto proponente* può presentare soltanto 1 (una) Iniziativa come *capofila*. Lo stesso *soggetto proponente*, se ha presentato una proposta come *capofila*, NON può presentare Iniziative come partner. Qualora la *OSC* non abbia presentato alcuna Iniziativa come *soggetto proponente /capofila*, può presentare fino a 2 (due) Iniziative come partner.

9) SPESE AMMISSIBILI

Le spese sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di avvio del progetto ed entro il 30° giorno successivo alla sua conclusione, se rispettano i criteri e le condizioni individuate nell'Allegato 3 al presente Avviso pubblico di cui costituisce parte integrante.

10) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso pubblico, il *soggetto proponente* è tenuto a presentare, secondo le modalità e nei termini indicati al successivo comma, la seguente documentazione (*proposta progettuale*):
 - 1) Domanda di ammissione (Modello A “*Modello domanda di partecipazione*”);
 - 2) Lettera di intenti al Partenariato (Modello ASub “*Lettera di intenti al Partenariato*”)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

- 3) Progetto (Modello B “*Proposta progettuale*” e Modello B1 “*Tabella indicatori*”);
- 4) Budget (Modello C “*Budget*”);
- 5) Cronoprogramma (Modello D “*Cronoprogramma*”);
- 6) Eventuale documentazione ufficiale comprovante la sussistenza di intese con uno o più *soggetti aderenti*;
- 7) Eventuale documentazione a supporto della valutazione specifica *ex-ante* dei fabbisogni del territorio, del gruppo target, etc.

La *proposta progettuale* deve essere redatta utilizzando i Modelli da A a D allegati al presente Avviso pubblico, firmati digitalmente dal legale rappresentante pena l'invalidità (i modelli B1, C e D devono essere allegati anche in formato Excel), e deve essere presentata in via esclusivamente telematica tramite posta elettronica certificata a partire dalle ore 12.00 del 9 luglio 2024 alle ore 12.00 del 19 agosto 2024, pena l'irricevibilità, all'indirizzo relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura “RELINT 2024”.

2. In relazione al rispetto dei termini farà fede la ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC. In nessun caso la Commissione di valutazione di cui al successivo articolo 11 e il *Ministero dell'Interno-DLCI* risponderanno del mancato o ritardato recapito di tali comunicazioni.
3. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di richiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

11) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con provvedimento del Responsabile del procedimento (RUP) di cui all'articolo 26, è istituita un'apposita Commissione per la valutazione amministrativa, tecnica e finanziaria delle *proposte progettuali* validamente presentate. La Commissione è composta da un segretario non votante, un Presidente e un numero pari di membri votanti.

12) VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. L'attività di valutazione è svolta dalla Commissione di cui all'articolo 11, sulla base della *proposta progettuale* di cui all'art.10, trasmessa dal soggetto proponente.
2. Nel corso della valutazione, qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente ovvero precisazioni, chiarimenti e rimodulazioni in merito alla documentazione già prodotta, la Commissione, tramite il RUP, può farne richiesta al soggetto proponente, assegnando un termine per la loro presentazione non superiore a 7 (sette) giorni.
3. Tutte le comunicazioni tra il RUP e il soggetto proponente avverranno esclusivamente tramite



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

posta elettronica certificata. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata in modo completo ed esauriente entro i predetti termini, la proposta progettuale e tutta la documentazione allegata alla domanda verrà valutata sulla base degli elementi disponibili.

4. La Commissione provvede all'istruttoria amministrativa, tecnica e finanziaria che è articolata nelle seguenti fasi:
 - a) verifica della completezza e della validità della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 10 e verifica delle azioni di cui all'articolo 4.
La Commissione esamina i requisiti del *soggetto proponente* di cui all'articolo 6, le caratteristiche dell'intervento, la coerenza della *proposta progettuale* con gli obiettivi dichiarati e con la localizzazione degli interventi di cui all'articolo 4;
 - b) valutazione della *proposta progettuale* sulla base della Griglia di valutazione indicati nell'Allegato A al presente Avviso pubblico, della pertinenza e dell'ammontare delle spese previste (Modello C).
5. La positiva conclusione delle attività di cui alla precedente lettera a), è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di cui alla lettera b).
6. È idonea ogni *proposta progettuale* che raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 120/200.
7. Le Iniziative saranno finanziate nell'ambito della dotazione finanziaria prevista di cui al precedente articolo 5. In caso di parità di punteggio, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dall'ordine cronologico di presentazione della *proposta progettuale*.
8. A conclusione delle attività istruttorie, la Commissione redige una graduatoria provvisoria di merito e la trasmette al RUP.
9. Per le *proposte progettuali* che hanno ottenuto un punteggio inferiore alla soglia minima o per le quali non si è conclusa positivamente l'attività istruttoria, il RUP provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..
10. Con successiva delibera del RUP è approvata la graduatoria di ammissibilità, merito e finanziabilità che verrà pubblicata sul sito web
www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it
11. Trascorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 10, la stessa è considerata definitiva, a meno di impugnazione o ricorso. Il RUP procede alla comunicazione dell'esito della valutazione nei confronti dei *soggetti proponenti* la cui *proposta progettuale* risulti ammissibile e finanziabile in quanto ricadente entro i limiti della dotazione di cui all'articolo 5.

13) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

1. Entro 40 (quaranta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, il RUP provvede alla trasmissione della *Convenzione* di sovvenzione ai *beneficiari* a mezzo posta elettronica certificata.
2. La *Convenzione*, controfirmata digitalmente dal legale rappresentante del *capofila* per integrale accettazione, è trasmessa dal *beneficiario* al RUP a mezzo posta elettronica certificata unitamente al Patto di integrità (Allegato 1), al Modello di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 2) e alla fidejussione di cui all'art.14, punto 6 lettera c).

14) MODALITÀ DI RELAZIONE, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. In conformità a quanto previsto dal presente Avviso, per gli adempimenti formali tra *Ministero dell'Interno-DLCI* e *beneficiario* si utilizzeranno unicamente i modelli *Allegati* al presente Avviso e alla *Convenzione*.
2. Ai *beneficiari* sarà richiesto di importare i contenuti dei rapporti narrativi e dei rapporti finanziari dei progetti nella Piattaforma Gestionale RELINT2024. Tale Piattaforma è l'unico strumento applicativo ai fini delle comunicazioni fra il *Ministero dell'Interno-DLCI* ed i *Beneficiari* e della gestione amministrativo contabile dei progetti.
3. Il *beneficiario* dovrà trasmettere al *Ministero dell'Interno-DLCI* il primo e secondo rapporto narrativo, rispettivamente entro 14 mesi (relativo ai primi dodici mesi di attività) e 26 mesi (relativo alla seconda annualità) dall'inizio del progetto. Il rapporto narrativo finale sull'intero progetto dovrà essere trasmesso entro 3 (tre) mesi dalla data di conclusione del progetto (Modelli H e H1).
4. Come indicato all'articolo 7 del presente Avviso, i *beneficiari* hanno altresì l'obbligo di fornire al *Ministero dell'Interno-DLCI* una relazione di monitoraggio *mid-term* relativa ai primi 18 (diciotto) mesi di attività, realizzata da un valutatore esterno presente nel Paese target (Allegato 6) nonché una valutazione finale di impatto *ex post* (Allegato 7) da realizzare ad un anno dalla chiusura del progetto.
5. La prima quota del contributo, pari al 30% dell'importo totale del cofinanziamento, è erogata a titolo di anticipazione entro 30 giorni dalla notifica al *beneficiario* del *nulla osta* di cui all'articolo 8, comma 1 relativo alla verifica degli adempimenti di legge.
6. La prima quota del contributo concesso è erogata a seguito della trasmissione da parte del *beneficiario* al *Ministero dell'Interno-DLCI* della seguente documentazione:
 - a) richiesta di erogazione del contributo a titolo di primo anticipo (Modello E);
 - b) comunicazione della data di avvio delle attività del progetto (per avvio si intende la prima attività prevista dal progetto finanziato, documentata da atti amministrativi quali ad esempio ordini di servizio, conferimenti di gara, bandi di gara, etc.);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

- c) ove non già trasmessa, fidejussione rilasciata in Italia da impresa bancaria o assicurativa che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti o da altro istituto finanziario abilitato. La fidejussione deve essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore del *Ministero dell'Interno DLCI*, di importo pari al 30% del contributo concesso dal *Ministero dell'Interno-DLCI* e di efficacia pari alla durata del progetto più ulteriori 12 mesi.

Oltre tale scadenza, il *beneficiario* dovrà richiedere al *Ministero dell'Interno-DLCI* una liberatoria ai fini dello svincolo, che verrà inviata solo a seguito del pagamento del saldo.

7. Le condizioni specifiche che danno diritto al riconoscimento dei successivi anticipi di pagamento (seconda quota del contributo pari al 20% dell'importo totale del cofinanziamento, terza quota del contributo pari al 30% dell'importo totale del cofinanziamento) sono esplicitate nell'Allegato 3 "Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese", cui si rimanda. Il pagamento avverrà a seguito della trasmissione da parte del beneficiario dei rapporti contabili (Modello I e Modello F), corredati dalla certificazione del revisore esterno (Allegato 5) e della formale approvazione della documentazione trasmessa da parte del Ministero DLCI, a seguito delle verifiche di cui al seguente articolo 15. Tutti i rapporti andranno inviati nei tempi e nei modi previsti nell'Allegato 3. L'amministrazione si riserva altresì di richiedere il caricamento sulla Piattaforma Gestionale RELINT2024 di un campione dei giustificativi di spesa. Come disposto nell'Allegato 3 e nell'Articolo 15 le verifiche del Ministero DLCI avverranno, tra l'altro, su un campione dei giustificativi di spesa oggetto della certificazione del revisore esterno. Una volta effettuata la selezione dei giustificativi di spesa, l'amministrazione richiederà al beneficiario di caricarli sulla Piattaforma Gestionale RELINT2024.
8. La certificazione del revisore esterno deve garantire, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo budget approvato dal Ministero dell'Interno-DLCI, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto alle procedure descritte nell'Allegato 3, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione del Ministero dell'Interno-DLCI sulla rendicontazione dell'Iniziativa (Allegato 4 e Allegato 5).
9. Le condizioni specifiche che danno diritto al riconoscimento del pagamento del saldo (pari al 20% dell'importo totale del cofinanziamento) avvengono con la trasmissione da parte del beneficiario del rapporto contabile del saldo (Modello G), corredato dalla certificazione del revisore esterno (Allegato 5). Si dovrà acquisire per l'erogazione del saldo anche il rapporto narrativo finale sull'intero progetto. Tutti i rapporti andranno inviati nei tempi e nei modi previsti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

nell'Allegato 3. Come disposto nell'Allegato 3 e nell'Articolo 15 le verifiche del Ministero DLCI avverranno su un campione dei giustificativi di spesa oggetto della certificazione del revisore esterno. Una volta effettuata la selezione dei giustificativi di spesa, l'amministrazione richiederà al beneficiario di caricarli sulla Piattaforma Gestionale RELINT2024.

10. Le erogazioni sono disposte su conto dedicato in Italia, compatibilmente con la disponibilità di cassa delle risorse finanziarie a seguito della verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate e dei controlli di cui al successivo articolo 15.

15) VERIFICHE DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO-DLCI

1. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* entro 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione del rendiconto economico finanziario propedeutico alla richiesta di erogazione di nuovo anticipo provvede a:
 - a) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;
 - b) verificare che le spese e i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico e dall'Allegato 3;
 - c) verificare l'avanzamento economico del progetto;
 - d) verificare la regolarità contributiva del beneficiario;
 - e) controllare l'assenza di eventuali inadempimenti presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione;
 - f) comunicare al beneficiario l'esito delle verifiche.
2. Entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del rapporto narrativo e della relazione di monitoraggio *mid-term*, il *Ministero dell'Interno-DLCI* provvede a verificare il corretto andamento delle attività e a raccomandare eventuali azioni correttive.
3. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* si riserva di effettuare una o più verifiche in loco sullo stato di attuazione del progetto e di rispondenza a quanto stabilito dal progetto approvato, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, le eventuali criticità riscontrate e le modifiche apportate o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto.
4. Nel caso vengano riscontrate criticità si tenterà una conciliazione amichevole prima di procedere a quanto previsto dall'articolo 25 del presente Avviso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

16) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il *beneficiario* all'atto della controfirma della *Convenzione* di sovvenzione si impegna a:

- a) avviare le attività del progetto entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento del *nulla osta* di cui all'art.8, comma 1;
- b) realizzare le attività progettuali in conformità al progetto approvato;
- c) comunicare tempestivamente al *Ministero dell'Interno-DLCI* ogni variazione del progetto;
- d) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato 8;
- e) rispettare le modalità di rendicontazione del contributo di cui all'articolo 14, meglio dettagliate nell'Allegato 3 "Manuale di rendicontazione delle spese";
- f) consentire e facilitare lo svolgimento di tutte le attività in materia di controllo e rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti dal *Ministero dell'Interno-DLCI*, anche al fine di prevenire, individuare e correggere irregolarità e frodi;
- g) custodire i documenti giustificativi di spesa sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- h) adempiere, ove pertinente, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente Avviso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 s.m.i..

17) VARIANTI

1. Il *beneficiario* potrà presentare al *Ministero dell'Interno-DLCI*, per sopravvenute e imprevedibili esigenze, al massimo 2 (due) richieste di variante, purché giustificate da adeguata motivazione e nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso pubblico.
2. La richiesta di variante può essere trasmessa al *Ministero dell'Interno-DLCI* tramite Piattaforma Gestionale RELINT2024 al più tardi **entro 60 (sessanta) giorni dal termine previsto per la conclusione del progetto.**
3. La richiesta deve essere adeguatamente motivata secondo le modalità previste dall'art 10 dell'Allegato 3, contenere i dettagli relativi alle modalità di realizzazione (Modello L1) ed essere corredata da budget e cronoprogramma, aggiornati secondo il Modello L.
4. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* comunica al *beneficiario* l'esito dell'esame di tale richiesta.
5. Le varianti dovranno mantenere invariata la logica di intervento, non potranno quindi in alcun modo riguardare gli obiettivi dell'Iniziativa.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

6. La variante progettuale non potrà in alcun caso comportare l'aumento del contributo mentre sarà valutata l'opportunità di una riduzione dello stesso.

18) SOSPENSIONE

1. Il *beneficiario* può richiedere tramite Piattaforma Gestionale RELINT2024 al *Ministero dell'Interno-DLCI* la sospensione non onerosa dell'esecuzione delle attività finanziate, al verificarsi di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione.
2. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* comunica tramite Piattaforma RELINT2024 l'esito dell'esame di tale richiesta. Il provvedimento di sospensione del progetto viene riesaminato con cadenza almeno semestrale da parte del *Ministero dell'Interno-DLCI* e, qualora ne ricorrano i presupposti, viene deliberata la chiusura del progetto con la contestuale ridetermina della sovvenzione concessa.
3. Durante il periodo di sospensione non potranno essere effettuate spese a carico dell'Iniziativa, fatte salve quelle che assolvano ad obblighi di legge.

19) PROROGA

1. L'eventuale richiesta di proroga non onerosa, per un periodo massimo di 9 (nove) mesi, deve essere adeguatamente motivata e trasmessa al *Ministero dell'Interno-DLCI* tramite Piattaforma RELINT2024, su carta intestata del *beneficiario*, almeno 60 (sessanta) giorni prima del termine previsto per la conclusione del progetto.
2. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* comunica al *beneficiario* l'esito dell'esame di tale richiesta.
3. La scadenza della fidejussione rilasciata ai sensi dell'articolo 14, comma 6 dovrà essere adeguata alla nuova tempistica della eventuale proroga.

20) CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il *Ministero dell'Interno-DLCI* ha la facoltà di disporre la chiusura anticipata del progetto ai sensi dell'articolo 18, comma 2 o qualora emergano, e siano documentate, gravi e ingiustificate inadempienze e/o irregolarità nell'espletamento delle attività finanziate e nel conseguimento dei risultati così come convenuti, con la contestuale ridetermina della sovvenzione concessa.
2. In caso di violazione degli obblighi di cui all'articolo 16, nonché delle disposizioni normative nazionali applicabili e in tutti i casi in cui vengano meno i presupposti per la concessione del finanziamento, è facoltà del *Ministero dell'Interno-DLCI* procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche lo scioglimento della *Convenzione* di sovvenzione con conseguente



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate. Nei casi di cui sopra, il *Ministero dell'Interno-DLCI* si riserva di adire le vie legali a tutela dei propri diritti e per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

3. La *Convenzione* di sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al *beneficiario*.
4. Nel caso di criticità si tenterà una conciliazione amichevole prima di ricorrere al Foro competente.

21) FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

22) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda alla [Informativa sul trattamento dei dati personali | Ministero dell'Interno](#) nonché al Decreto del Ministro dell'Interno in data 15 dicembre 2023 concernente l'assetto organizzativo delle strutture e dei soggetti titolari e autorizzati alla protezione dei dati personali.

23) COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

1. In applicazione degli articoli 5-bis, comma 1, e 6 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., il *Ministero dell'Interno-DLCI* adotta e comunica gli atti e i provvedimenti amministrativi nei confronti dei *beneficiari* utilizzando la PEC e/o la Piattaforma gestionale RELINT2024.
2. Qualsiasi informazione o chiarimento in merito al presente Avviso pubblico può essere richiesto unicamente via PEC al seguente indirizzo: relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "RELINT 2024 Richiesta informazioni" entro i 5 (cinque) precedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata all'articolo 10.
3. Tali informazioni saranno rese disponibili sul sito web di pubblicazione dell'Avviso pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

24) PUBBLICITÀ

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

25) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione dell'Avviso e suoi allegati, inclusa la *Convenzione*, ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. Esasperato inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Roma.

26) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Matteo Tedde, contattabile a mezzo pec al seguente indirizzo: relazioniinternazionali@pecdici.interno.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio Relazioni internazionali

27) ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli/allegati:

Domanda di partecipazione e Allegati alla Domanda

- Allegato A *“Griglia di valutazione”*
- Modello A *“Domanda di partecipazione”*
- Modello ASub *“Lettera intenti al partenariato”*
- Modello B *“Proposta progettuale”*
- Modello B1 *“Tabella Indicatori”*
- Modello C *“Budget”*
- Modello D *“Cronoprogramma”*

Convenzione e Allegati alla Convenzione

- Allegato B *“Modello di Convenzione”*
- Allegato 1 *“Patto integrità”*
- Allegato 2 *“Modello-dichiarazione-tracciabilità-flussi-finanziari”*
- Allegato 3 *“Manuale di rendicontazione delle spese”*
- Allegato 4 *“Vademecum revisore esterno”*
- Allegato 5 *“Modello certificazione del revisore esterno”*
- Allegato 6 *“Termini di riferimento valutazione intermedia”*
- Allegato 7 *“Modello di valutazione finale ex post”*
- Allegato 8 *“Regole di pubblicità e visibilità del finanziamento”*
- Allegato 9 *“Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno”*
- Modello E *“Domanda di pagamento del I anticipo”*
- Modello F *“Domanda di pagamento del II-III anticipo”*
- Modello G *“Domanda di pagamento del saldo”*
- Modello H *“Rapporto narrativo”* (Word)
- Modello H1 *“Rapporto narrativo”* (Excel)
- Modello I *“Rapporto contabile”*
- Modello L *“Richiesta di modifica del budget e cronoprogramma”*
- Modello L1 *“Richiesta di variante e proroga”*

IL CAPO DELL'UFFICIO DI STAFF

Carla Di Quattro